

Buonasera a tutti voi, a chi mi conosce dal vivo, a chi ha sentito parlare di me, a chi non mi conosce affatto. Ho subito voglia di dirvi che sono fiera di essere amica di Caterina ed Ezio. Non so se qualcuno di Voi sa che Caterina è stato il mio "sindaco". Ovvero è lei che ha celebrato il mio matrimonio ed in quel giorno magico ed unico per me, vi assicuro che non potevo sperare, desiderare, ambire ad un sindaco più "IN" di così. E, come se non bastasse, ho avuto in contemporanea il fotografo ufficiale più entusiasta, simpatico, allegro, attento affettuoso che anche avendolo pagato cifre enormi non avrei mai potuto trovare sul mercato, proprio non esiste, mi dispiace per voi, ma non è in vendita.

Il celebrare di Caterina, ha racchiuso l'essenza assoluta di una miriade di emozioni e sentimenti che, più afflato non potevano avere. Un significato su tutti: essere due mamme a cui la vita ha riservato l'identica esperienza di dolore così inatteso, così misterioso, così, ahimè, unico nel suo genere. Ma straordinariamente, ci siamo ritrovate a vivere il dolore nella stessa maniera: non lo abbiamo negato, ci siamo lasciate attraversare dall'incommensurabilità e dallo stupore di dover vivere una tale esperienza, e lo abbiamo (il dolore intendo) sviscerato attimo dopo attimo, abbiamo iniziato il cammino, passo, dopo passo, attendendo e cercando. Ci siamo ritrovate al crocevia del vuoto indescrivibile lasciato dall'assenza dei nostri figli. I nostri occhi si sono incrociati: è stata la frazione di un secondo: io non sapevo chi lei fosse, lei non sapeva chi io ero, è stato abbraccio immediato dove ci siamo passate più di mille parole e senza parlare abbiamo capito chi eravamo, cosa volevamo.

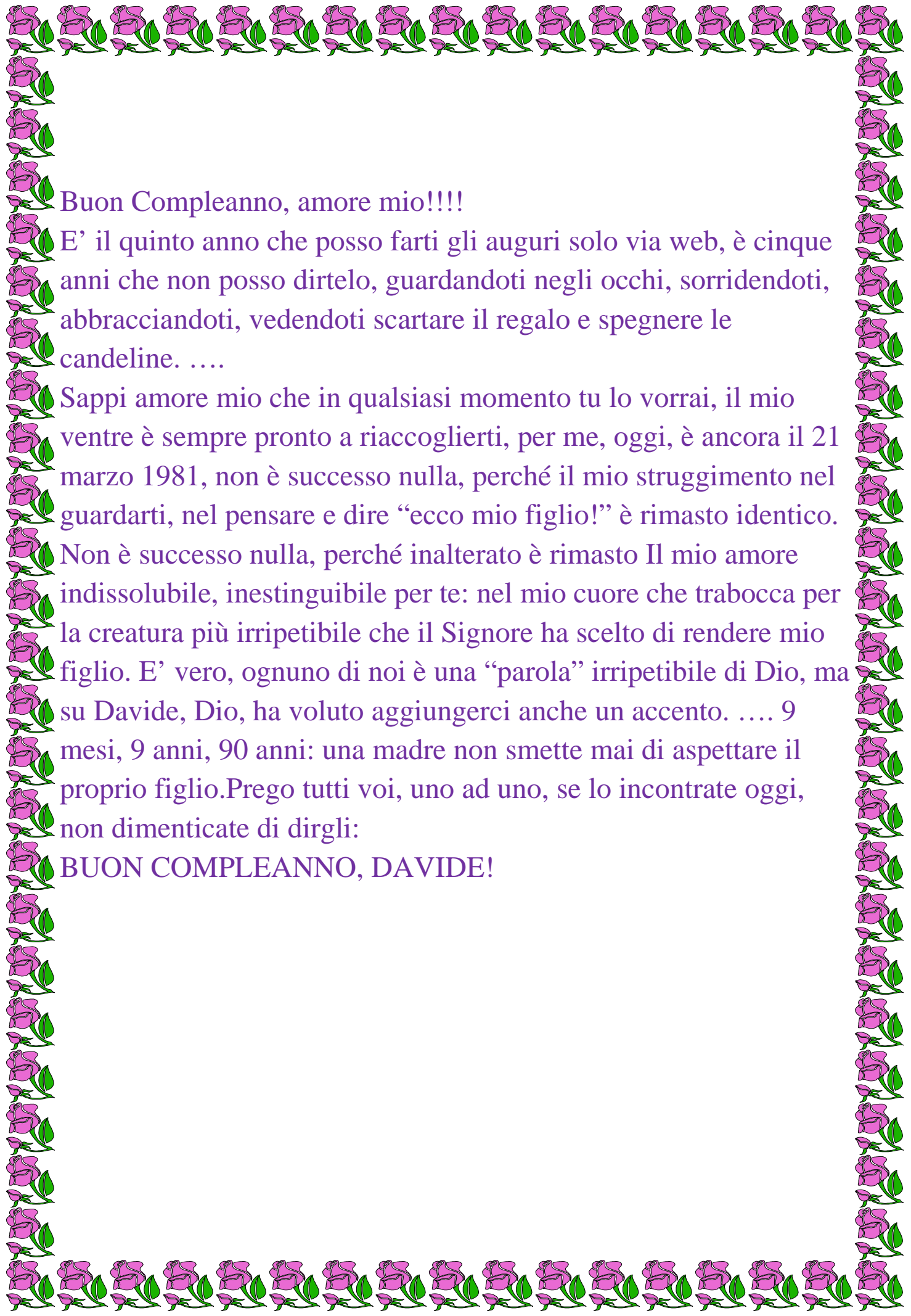
Mille esperienze comuni sono seguite a quell'abbraccio. Non c'era mai bisogno, anche in quei casi di dirci perché desideravamo che dove c'era una volevamo ci fosse anche l'altra. ... Lei ha con sé, sempre la foto del mio Davide, io quella del suo Fabrizio. Lei ha fatto un bellissimo fotomontaggio: Le due mamme e due figli scomparsi, come angeli custodi (loro i nostri e non noi i loro) alle nostre spalle, ma sorridenti "VIVI", perché noi sappiamo che non sono angeli celesti i nostri Fabrizio e Davide, ma angeli terreni.

Questa sera non sono fisicamente accanto a Caterina, purtroppo è una di quelle volte che, nonostante tutto il desiderio di esserci, per mille motivi non ho potuto presenziare.

Ma vi invito, con tutta la mia forza e, quindi, scusate se posso apparirvi una prepotente, ma mi permetto di dirvi, vi "ordino" di "comitarvi". Credete forse è di per sé più un atto simbolico che formale, ma per Caterina il significato delle vostre firme ha un valore immenso, significa la compensazione morale dell'aver subito una sequela di ingiustizie e/o di attacchi ingiustificati. Perché? Perché è bella, perché è brava, perché è in gamba, perché è forte, perché è intelligente, potrei aggiungere altri cento aggettivi che la descrivono come merita, invece, li sostituisco tutti con un unico sostantivo che li sbaraglia tutti, perché è **MAMMA**, **mamma** di Fabrizio che deve essere trovato, a questo, tranquilli, ci pensa lei, ma ha bisogno di tutti noi che facciamo tifo intorno a lei affinché abbia la certezza, ogni giorno, di fare la cosa giusta.

Perché ha bisogno di trovare conferme, consigli, .... Amore.

Grazie, è davvero bello essere di vostri. Mamma Laura ([www.cerchiamodavide.org](http://www.cerchiamodavide.org))



Buon Compleanno, amore mio!!!!

E' il quinto anno che posso farti gli auguri solo via web, è cinque anni che non posso dirtelo, guardandoti negli occhi, sorridendoti, abbracciandoti, vedendoti scartare il regalo e spegnere le candeline. ....

Sappi amore mio che in qualsiasi momento tu lo vorrai, il mio ventre è sempre pronto a riaccoglierti, per me, oggi, è ancora il 21 marzo 1981, non è successo nulla, perché il mio struggimento nel guardarti, nel pensare e dire “ecco mio figlio!” è rimasto identico. Non è successo nulla, perché inalterato è rimasto Il mio amore indissolubile, inestinguibile per te: nel mio cuore che trabocca per la creatura più irripetibile che il Signore ha scelto di rendere mio figlio. E' vero, ognuno di noi è una “parola” irripetibile di Dio, ma su Davide, Dio, ha voluto aggiungerci anche un accento. .... 9 mesi, 9 anni, 90 anni: una madre non smette mai di aspettare il proprio figlio. Prego tutti voi, uno ad uno, se lo incontrate oggi, non dimenticate di dirgli:

**BUON COMPLEANNO, DAVIDE!**